

Appalti senza gara fino al 2023

Superbonus agli alberghi Spa

Di Semplificazioni. Nella bozza l'estensione del 110% alle strutture ricettive è riservata a chi produce reddito d'impresa: escluso il 65% di soggetti tra ditte individuali e società semplici. Subappalto, partita aperta

**Marco Mobili
Giorgio Santilli**

Nella nuova versione del decreto semplificazioni diffusa dopo la cabina di regia di ieri si scioglie uno degli aspetti più rilevanti del testo e dello scontro politico che lo ha accompagnato: le proroghe agli affidamenti senza gara, previsti nelle prime bozze al 31 dicembre 2026, vengono ora limitate al 30 giugno 2023. Una vittoria del Pd che aveva posto subito sul tavolo la necessità di evitare deroghe troppo lunghe al codice appalti, tanto più che si rivelerebbero inutili, se si considera che il Recovery Plan impone ai progetti di arrivare al traguardo degli impegni (cioè il contratto di appalto) nel 2023.

Resta ancora da sciogliere il nodo del subappalto. La nuova bozza di ieri sera conferma la versione già nota di un rinvio della riforma a fine anno e di un mantenimento della norma attuale con il tetto fissato per tutti e per legge al 40%. Questo però contrasta con l'impegno assunto dal governo a Bruxelles nei giorni scorsi di intervenire direttamente con il decreto legge sulla norma. E contrasta, in effetti, con la nota di Palazzo Chigi di ieri sera che sottolinea la necessità di tenere insieme il rispetto del diritto Ue (cioè il superamento dei limiti al subappalto) con la massima tutela del lavoro e della legalità. La ricerca di un equilibrio non è ancora stata tradotta in un testo definitivo.

Altra novità è la riduzione delle stazioni appaltanti. Qui il premier ha voluto superare le molte resistenze, provenienti soprattutto dai piccoli comuni, e ha reintrodotto la norma che era stata cassata nel lavoro tecnico. Palazzo Chigi lo ribadisce senza indugio chiarendo che l'obiettivo è migliorare la qualità del processo di investimento. La norma reintro-

dotta prevede che i comuni non capoluogo possano appaltare solo tramite unioni di comuni, province, città metropolitane e comuni capoluogo. Torna quindi l'obbligo di aggregazione che varrà solo per le opere del Pnrr.

Restano le norme sulla semplificazione delle procedure per avviare i lavori del Superbonus: basterà la Cila, la comunicazione di inizio lavori asseverata. Questo - come ha sottolineato ieri il ministro della transizione ecologica, Roberto Cingolani, non comporterà alcun condono di abusi, esplicitamente escluso dalla norma. Al tempo stesso, però, gli immobili su cui siano stati realizzati abusi potranno accedere all'agevolazione per l'efficientamento energetico.

Se la semplificazione è per tutti, la stessa cosa non si può dire per l'estensione del Superbonus agli alberghi e alle pensioni. La possibilità di utilizzare il 110% per la riqualificazione energetica e la messa in sicurezza degli edifici classificati D/2, appunto alberghi e pensioni, secondo l'ultima bozza del decreto semplificazioni che dovrà approdare al Consiglio dei ministri di oggi, è riservata alle società di capitali, agli enti commerciali, alle cooperative e ai trust residenti in Italia che dichiarano redditi di impresa.

Si tratta di oltre 11mila soggetti pari a circa il 35% dei soggetti che oggi operano nel settore ricettivo, almeno secondo gli ultimi dati del Fisco che si possono ricavare dagli Indici sintetici di affidabilità (Isa). Dagli stessi dati degli Isa, chiamati a sostituire dal 2018 i vecchi studi di settore, le ditte individuali, le società di persone tagliate fuori dal 110% sarebbero oltre 22mila che su un totale di quasi 34mila soggetti rappresenta il 65% delle attività alberghiere sparse su tutto il territorio nazionale.

Le novità in arrivo

1

DEROGHE AL CODICE

Appalti senza gara fino al 30 giugno '23

Le proroghe degli affidamenti senza gara, nell'ultima bozza del decreto, vengono limitate al 30 giugno 2023. Un taglio di due anni e mezzo rispetto alle iniziali deroghe al codice appalti indicate fino a tutto il 2026.

2

SUBAPPALTI

Riforma o rinvio: nodo ancora da sciogliere

Tra i nodi da sciogliere sui subappalti anche la conferma della proroga del tetto del 40% da indicare nei bandi di gara delle stazioni appaltanti. Vanno garantiti rispetto delle regole Ue, tutela del lavoro e legalità.

3

EFFICIENZA ENERGETICA

Bonus 110% esteso a strutture ricettive

Il superbonus per la riqualificazione energetica degli edifici si estende agli interventi su alberghi e pensioni, ma solo per i soggetti titolari di reddito d'impresa (Spa, enti commerciali e coop).

4

ANNULLAMENTI

Stop in 12 mesi agli atti illegittimi

L'annullamento d'ufficio di un atto amministrativo illegittimo scade da 18 a 12 mesi dal momento dell'adozione dei provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici

5

RETI DIGITALI

Tagliati i tempi per le installazioni

Per rispondere alla richiesta di installazione di antenne per reti telefoniche e digitali le amministrazioni avranno a disposizione novanta giorni e non più, come in precedenza, sei mesi.

6

RICERCA

Arriva il comitato di valutazione

Nasce il Comitato nazionale per la valutazione della ricerca. Il Cnvr dovrà indicare i criteri per le attività di selezione e valutazione dei progetti di ricerca e sarà composto da 15 studiosi, italiani o stranieri.